

**+REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE UNITA' OPERATIVA
"IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI
ZOOTECNICHE"**

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI POTENZA

Premessa

L'assetto macro-organizzativo del Dipartimento di Prevenzione della Sanità e Benessere animale è definito nella L. R. n. 12/2008 e nell'Atto Aziendale adottato con Deliberazione del Direttore Generale n. . 306 del 20/05/2015 di Adozione dell'Atto Aziendale dell'ASP.

Il presente regolamento, quale proposta per l'approvazione da parte della Direzione Generale, riprende le indicazioni contenute negli atti di organizzazione aziendale, con la definizione dettagliata delle competenze, delle funzioni, delle responsabilità e dei rapporti tra le strutture e tra i livelli di responsabilità all'interno dell'U.O. Area "C".

Questo documento consente di avere un quadro sinottico, completo e coerente di tutti gli aspetti organizzativi e di funzionamento dell'U.O. Area C che appaiono rilevanti per garantire che il servizio possa assolvere i propri compiti istituzionali nella maniera più efficace, efficiente ed omogenea per tutto il territorio che ricade nell'Azienda Sanitaria Locale di Potenza.

Normativa di riferimento

- Art. 7 ter D.Lgs 30/12/1992 n° 502 e smi;
- Art. 7 quater D.Lgs 30/12/1992 n° 502 e smi;
- L.R. n. 3/99 e smi;
- L.R. n. 12/2008 e smi.

MISSION

L'U.O. Area funzionale C "Igiene degli allevamenti e produzioni zootecniche" è la struttura complessa dell'A.S.P. preposta a tutelare, per finalità di prevenzione e di sanità pubblica, le condizioni di salute e di benessere del patrimonio zootecnico e degli animali in genere, nonché preposta a tutelare la salute dell'uomo nei confronti delle patologie che possono originare dagli animali.

L'U.O. Area C rientra nel Dipartimento di Prevenzione della Sanità e Benessere animale, unitamente alle Aree funzionali "A" e "B". Si riportano di seguito le singole materie afferenti all'Area funzionale C "Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche":

Controlli nell'ambito della sicurezza alimentare

- Controllo sulla produzione (depositi di materie prime e mangimifici), sulla distribuzione (rivendite mangimi) e sull'utilizzo dei mangimi (allevamenti);
- Controllo sulla distribuzione (grossisti e farmacie) e sull'impiego del farmaco veterinario (allevamenti e attività veterinarie rivolte ad animali da reddito);
- Controllo sull'utilizzo delle sostanze vietate (anabolizzanti) in allevamento;
- Controllo sulla filiera produttiva del latte (allevamenti);
- Controllo sul trasporto, smaltimento e riutilizzo dei sottoprodotti di origine animale (riutilizzo di sottoprodotti per l'alimentazione di cani e animali da pelliccia);
- Controllo sulla riproduzione animale (fecondazione naturale e artificiale).

Controlli del benessere animale

- Controllo sull'igiene delle strutture zootecniche e il benessere degli animali nell'allevamento;
- Controllo sul benessere degli animali nel trasporto (al momento del carico, dello scarico e durante il viaggio);

- Controllo sul benessere degli animali nei canili, gattili, pensioni e negozi, toelettature, mostre, esposizioni, circhi, ecc.;
- Controllo sull'impiego di animali utilizzati a fini di sperimentazione o scientifici;
- Controlli sul benessere animale su richiesta di cittadini (esposti al Sindaco);

Igiene Urbana Veterinaria

Attività a favore dei cittadini o delle Amministrazioni comunali, volte a migliorare il rapporto uomo - animale nel contesto urbano, animali d'affezione e sinantropi, come colombi e gatti di colonia:

- Rilascio del Passaporto per cani, gatti e furetti;
- Attuazione dell'anagrafe generale canina, controllo e vigilanza;
- Controlli per inconvenienti igienici derivanti dalla convivenza dell'uomo con gli animali domestici o sinantropi su richiesta dei cittadini;
- Interventi di sterilizzazione chirurgica dei cani e dei gatti.

Ambiente

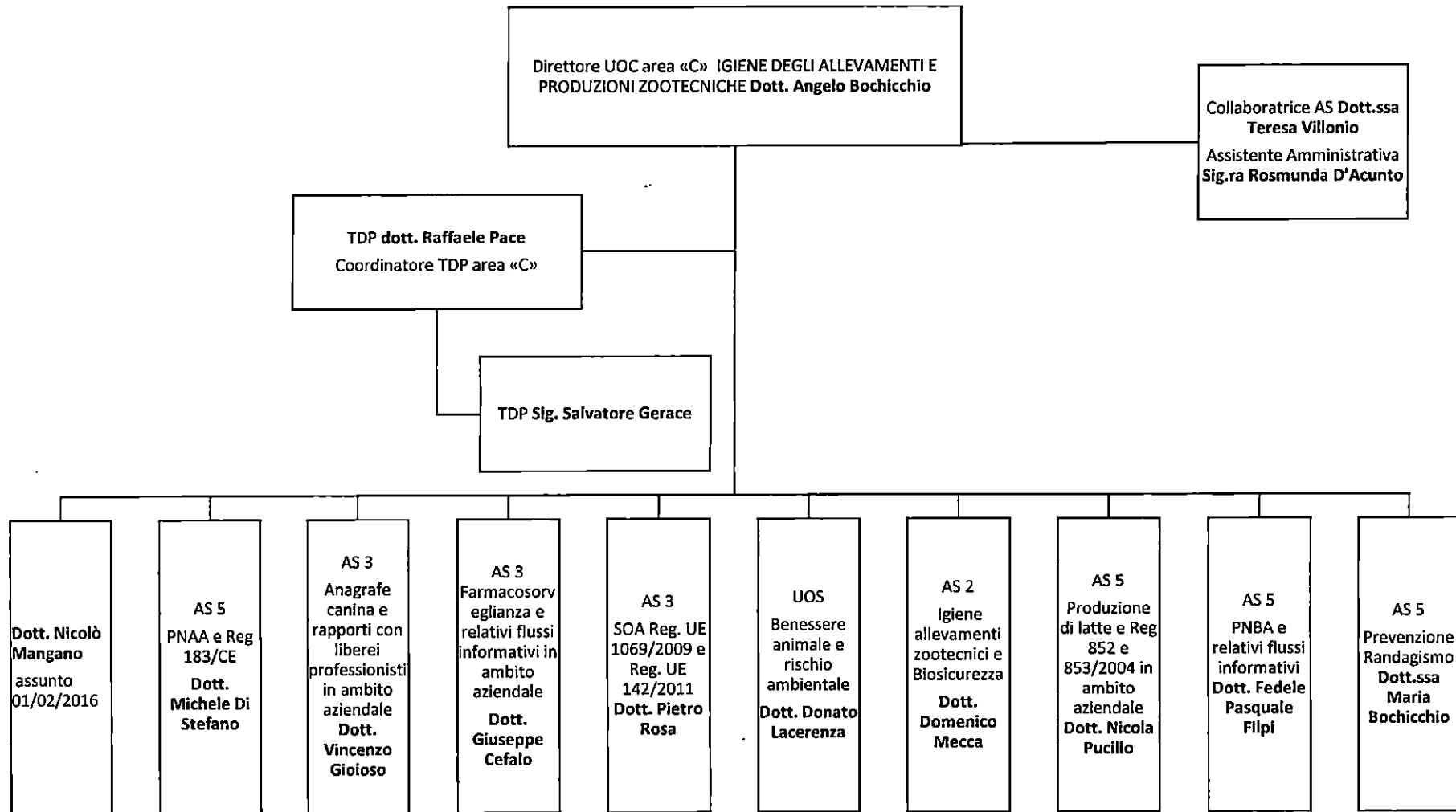
- Tutela degli allevamenti dai rischi di natura ambientale e relativa rilevanza epidemiologica;
- Studio, prevenzione ed eliminazione degli effettivi negativi sull'igiene urbana e rurale derivanti da attività zootecniche o da altre attività produttive derivanti da attività zootecniche o da altre attività produttive soggette a vigilanza veterinaria e comunque da presenza di animali, compresi gli esotici, i selvatici ed i sinantropi.

Organizzazione interna dell'U.O. Area C

L'organigramma dell'U.O. è rappresentato graficamente di seguito. Il livello organizzativo territoriale si interseca con il livello organizzativo di indirizzo tecnico scientifico, dando vita ad una struttura organizzativa di una notevole complessità.,

U.O.S.	Benessere Animale e rischio Ambientale	24	Dott. LACERENZA Donato
AS2	Igiene Allevamenti Zootecnia e Biosicurezza	18	Dott. MECCA Domenico
AS3	S.O.A. Reg. U.E. 1069/2009 e Reg. U.E. 142/2011 e relativi flussi informativi in ambito aziendale ASP	15	Dott. ROSA Pietro
AS3	Farmacovigilanza e relativi flussi informativi in ambito aziendale ASP	15	Dott. CEFALO Giuseppe
AS3	Anagrafe canina e rapporti con Liberi Professionisti in ambito aziendale ASP	15	Dott. GIOIOSO Vincenzo
AS5	P.N.A.A. e Reg. CE 183/2005 in ambito aziendale ASP	6	Dott. DI STEFANO Michele
AS5	Produzione di latte Reg. CE 852 e 853/2004 in ambito aziendale ASP	6	Dott. PUCILLO Nicola
AS5	Piano Nazionale Benessere Animale e relative flussi informativi	6	Dott. FILPI Fedele Pasquale
AS5	Prevenzione Randagismo	6	Dott.ssa BOCHICCHIO Maria
	Assunto 01/02/2016		<u>Dott. Mangano Nicolò</u>

ORGANIGRAMMA-FUNZIONIGRAMMA UOC AREA «C» IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E PRODUZIONI ZOOTECNICHE ASP POTENZA



Direttore della Struttura Complessa

Il Direttore dell'U.O. esercita, nell'ambito delle materie di competenza del servizio, le seguenti funzioni:

- Pianifica, coordina e controlla, raccordandosi, ove necessario, con il coordinatore dell'Area Funzionale "C" dell'ASP, le attività territoriali attinenti alle specifiche competenze;
- Contratta con la Direzione Strategica aziendale il budget economico, le risorse umane e le risorse strumentali da assegnare al proprio servizio ed agli obiettivi da raggiungere;
- Traduce le linee guida provenienti dai livelli superiori, anche esterni all'Azienda, in piani di attività rispondenti alle linee comportamentali definite dai protocolli ufficiali di intervento e dalle vigenti normative;
- Affronta, in stretto collegamento funzionale con gli uffici regionali o ministeriali, ogni problematica di carattere tecnico - scientifico fornendo linee di indirizzo e/o protocolli operativi;
- Supporta il Direttore del Dipartimento di Prevenzione della Sanità e Benessere animale per gli aspetti tecnico scientifici, nel rapporto con le altre istituzioni od enti con cui il Dipartimento collabora o deve riferire;
- Predisponde indicatori di attività, di efficacia e di risultato e verifica gli stessi alla luce dei dati delle attività svolte dai collaboratori territoriali;
- Verifica l'appropriatezza nonché gli outputs e gli outcomes, dell'attività svolta;
- Svolge i necessari controlli territoriali volti a verificare l'attività dei collaboratori dipendenti dal servizio;
- Sottoscrive o adotta gli atti e i provvedimenti amministrativi di competenza, ivi compresi gli atti di delega funzionale e gestionale.

In caso di assenza il Direttore del servizio è sostituito da un dirigente veterinario individuato ai sensi dell'art. 18 del CCNL 8/06/2000 e s.m.i. Tale dirigente, individuato dallo stesso Direttore di U.O. e nominato dal Direttore Generale, assume le funzioni di Direttore f.f. del servizio. Il Direttore f.f., in sostituzione del Direttore del servizio, esercita tutte

le funzioni con potere di firma degli atti di ordinaria amministrazione o, comunque, degli atti urgenti e non differibili, sia a rilevanza interna che esterna.

INTEGRAZIONE DELL'U.O. AREA C NELLE ARTICOLAZIONI DISTRETTUALI

Le attività dell'U.O. Area C sono svolte sul territorio tramite i dirigenti veterinari territoriali, gerarchicamente dipendenti dal Direttore dell'U.O. il quale impartisce gli indirizzi tecnico-scientifici ed operativi negli ambiti territoriali dei DD.SS.BB. (così denominati fino a quando non sarà definita la nuova organizzazione distrettuale, giusta L. R. n. 12/2008). Il presente regolamento si adatterà automaticamente alle nuove disposizioni in materia di organizzazione distrettuale, anche nel caso di definizione di ambiti territoriali diversi.

Esercizio poteri gestionali

Il Direttore U.O. Area C ha competenza piena ed esclusiva a svolgere tutte le attività che realizzano funzioni di gestione amministrativa, tecnica, finanziaria, nonché ogni altra attività costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza (autorizzazioni, certificazioni, diffide, autenticazioni, etc...).

Avocazione

In caso di inerzia o ingiustificato ritardo del dirigente, afferente all'Area funzionale C, cui compete l'adozione degli atti e provvedimenti, il direttore dell'U.O. invita il dirigente inadempiente a provvedere entro un congruo termine perentorio. Decorso inutilmente il termine il Direttore con atto scritto e motivato avoca a sè il provvedimento. L'avocazione è disposta, altresì, quando il dirigente competente a provvedere si trovi in stato di conflitto di interessi.

Delega di firma

Il Direttore dell'U.O. competente ad assumere gli atti e i provvedimenti può, con atto scritto e motivato, delegare la firma di singoli atti o di singole categorie di atti, di propria competenza, ad altro dirigente in possesso di adeguate capacità e conoscenze. L'atto di delega deve essere richiamato nel preambolo dell'atto o provvedimento delegato. L'atto

delegato riporta in calce cognome, nome e qualifica del soggetto delegato e del soggetto delegante per conto del quale si agisce. Il delegante rimane, comunque, responsabile, sia nei rapporti interni, sia nei rapporti esterni, per l'atto delegato.

Venosa, 31.01.2017

Il Direttore U.O. Area "C"
(Dott. Angelo Bochicchio)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'A. Bochicchio', written in a cursive style.